

# GUERRINO BARDEGGIA

## LA LUCE DELL'ENIGMA

“Il senso della vita”, così l’artista Guerrino Bardeggia denominava un considerevole gruppo di sue opere pittoriche, offrendo all’osservatore attento il significativo incipit di un’acuta riflessione esistenziale. Il corpus di dipinti, organizzato in eloquente quadrilogia, concernente “La Famiglia”, “La Natura”, “Il Vivere”, “Il Credere”, sollecita profonde meditazioni sul mistero della vita e sulle sue significanze palesi o recondite. Da tale ciclo è tratta la rilevante selezione di dipinti riuniti nel titolo “La luce dell’enigma” ed esposti nel Convento di Montefiorentino in occasione della 28ª Edizione 2009 del Premio Nazionale di Cultura “Frontino Montefeltro”.

L’arte di Guerrino Bardeggia, in cui accenti espressionisti si coniugano con tensioni realiste, si accende di colori sovente antinaturalistici, si struttura su energiche linee disegnative e su imperscrutabili deformazioni fisionomiche, capaci di arroventare il pensiero del riguardante e di condurlo lungo il processo esecutivo che dalla percezione giunge alla coscienza. Il frequente utilizzo di sovrapposizioni a collage dona il tocco dinamico e aggettante della terza dimensione e, in particolare, lo sprone a percepire quei valori tattili e psichici che, per il sommo storico dell’arte Bernhard Berenson, costituiscono il parametro dominante della creazione pittorica.

Guerrino Bardeggia, istintivamente proiettato ad una narrazione etica ed epica dei valori esistenziali, assume una sensibilità più lirica nei tratti figurativi deputati alla natura e ai suoi esseri viventi, percepiti, comunque, all’insegna di una pietas universale che si rivela potenza del vivere e del credere. La sua arte, interiormente consonante con contemplazioni oniriche e moniti esistenziali, a memoria dantesca, diffonde, tuttavia, un inno alla vita, intesa come transito terreno per accogliere la luce di un “altrove” dispiegato sulle umane sofferenze. Uomo e natura si pongono come inscindibile binomio al cospetto di orizzonti trascendenti, ove le contingenze terrene, gravi e dolorose, si stemprano nelle soglie impalpabili e redentrici di un “oltre” che anela all’elevazione dello spirito.

La mostra personale, “La luce dell’enigma”, consente un’evocativa lettura dell’arte pittorica di Guerrino Bardeggia, i cui intensi contenuti si vestono di una forma sempre coerente con l’armonia dell’impianto strutturale e con il dialogo cromatico e disegnativo. L’espressione soggettiva arricchisce, quindi, l’essenza del concetto, varcando l’impressione oggettiva sul limine di un’emozione che si conforma al respiro rigenerante dell’intima trascendenza.

**Enzo Dall’Ara**

